



RASSEGNA STAMPA 19 luglio 2022

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

TRE OMICIDI DALL'INIZIO DELL'ANNO

MAFIA il procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo ieri pomeriggio ha partecipato a un incontro all'Università di Foggia organizzato dall'Aiga, l'associazione italiana giovani avvocati



«Gravi fenomeni criminali Foggia merita attenzione»

L'allarme del procuratore nazionale Melillo

● «Foggia non è più quella di una volta, è un territorio attraversato da profondi e gravissimi fenomeni criminali, dei quali non c'è ancora piena consapevolezza».

Lo ha detto ieri pomeriggio, rispondendo alle domande dei giornalisti, il procuratore nazionale antimafia Giovanni

Melillo in un incontro all'Università di Foggia organizzato dall'Aiga, l'associazione italiana giovani avvocati dal titolo «Criminalità organizzata: strategie di contrasto, territori e ruolo della società civile».

«La Foggia che ricordo io - ha aggiunto Melillo - è molto diversa da quella della quale leggo e che conosco».

«Sono qui per conoscere il lavoro dei colleghi. La Procura distrettuale antimafia di Bari e la procura di Foggia - ha concluso il magistrato - stanno facendo un grande lavoro».

Melillo, originario di Foggia, da qualche mese è alla guida della procura nazionale antimafia dopo essere stato a capo della procura della repubblica presso il Tribunale di Napoli. Prima di quell'incarico è stato capo di gabinetto del ministero della Giustizia quando il dicastero era guidato dal piddino Andrea Orlando, ora ministro del Lavoro.

Sono tre gli omicidi avvenuti nel capoluogo da un inizio dell'anno. Una settimana fa, diversi colpi di pistola (almeno una ventina) sono stati esplosi contro Alessandro Scopece, 37enne, dipendente di un autolavaggio sito in zona. L'uomo, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato presso il Policlinico Riuniti di Foggia, dove è deceduto poco dopo. Ricorrenti sono gli appelli al ministero dell'interno per potenziare gli organici delle forze di polizia.

La Princes illustra il modello contro le «diseguaglianze» nei campi

● La Princes di Foggia è intervenuto alla prima edizione dell'Oxfam Festival portando la propria esperienza nel campo della promozione dei diritti dei lavoratori e approfondendo la proposta europea di una due diligence sui diritti umani obbligatoria per le grandi aziende operanti nell'UE.

Intervenendo nella tavola rotonda Imprese e diritti umani, Princes ha sottolineato come la proposta di una direttiva europea sulla human right due diligence possa aiutare a creare un quadro giuridico efficace per il rispetto dei diritti senza dimenticare l'articolazione di una filiera produttiva agricola. Si tratta di un processo che per essere rilevante deve includere tutti i componenti della filiera produttiva e accogliere il contributo di stakeholder terzi come associazioni e istituzioni accademiche.

“Se una specifica legislazione europea può fornire un quadro normativo condiviso, è tuttavia ne-

cessario avere il coraggio di fare un ulteriore balzo in avanti: aprirsi al contributo di associazioni come Oxfam che sono un riferimento rilevante e indipendente. È solo grazie alle collaborazioni con i tanti attori di una filiera come quella del pomodoro che si raggiungono impatti concreti che possono consolidarsi e crescere nel tempo. È importante che il concetto di filiera venga percepito nella sua interezza e complessità per essere promotori di un'azione efficace” ha commentato Gianmarco Laviola, Amministratore Delegato di Princes Industrie Alimentari.

Oltre alla vocazione per un business etico che ha visto l'azienda foggiana lavorare solo con partner in possesso dei più alti standard etici che valorizzassero il pomodoro

La multinazionale Princes a Foggia è proprietaria del oì grande conservificio d'Europa ed ha imposto la filiera etica legale per ritirate le produzioni soprattutto di pomodoro che vedono la provincia di Foggia indiscussa leader italiana per la produzione



del distretto pugliese della Capitanata, Princes Industrie Alimentari ha stretto una collaborazione con Oxfam Italia, associazione da sempre impegnata in ambito di sostenibilità sociale. Insieme, Oxfam e Princes Industrie Alimentari hanno avviato un sistema di attività di monitoraggio e certificazione delle iniziative introdotte per il rispetto dei diritti umani nella filiera del pomodoro pugliese.

La prima edizione dell'Oxfam Festival è stata organizzata per raccontare la disuguaglianza in Italia, per diffondere le storie e le testimonianze di chi vive ingiustizie sulla propria pelle e per creare una società più inclusiva. Durante la prima edizione dell'Oxfam Festival, voci del mondo culturale, accademico e artistico affronteranno il tema della disuguaglianza per creare contenuti, momenti di intrattenimento, dibattiti e tavole rotonde.

LAVORO "ROSA"

PREVISTE ANCHE PREMIALITÀ

CAPITANATA IN CODA

La provincia di Foggia non brilla per l'occupazione delle donne, per questo l'iniziativa è molto importante

Imprese femminili stanziati più fondi

Dalla Camera di commercio per sostenere lo sviluppo

● Il tasso di disoccupazione femminile, accanto a quella giovanile, è una delle criticità principali per la ripresa economica dell'Italia e della provincia di Foggia. La Capitanata vanta il non invidiabile primato di avere il tasso di disoccupazione femminile più basso d'Italia con tutti i riflessi che questo fenomeno comporta per la crescita sociale civile ed economica della provincia di Foggia.

«Per questo sostenere lo sviluppo, il consolidamento e l'innovazione delle imprese femminili è una delle priorità della Camera di Commercio di Foggia. In questa direzione la Giunta camerale, in continuità con la

strategia avviata negli anni precedenti, su proposta del Comitato Imprenditoria Femminile, ha deciso di incrementare ulteriormente la percentuale di premialità da riconoscere alle imprese a conduzione femminile che parteciperanno ai bandi finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale», si afferma in una nota dell'ente camerale del capoluogo daunio.

Le 5 linee d'intervento dei bandi sono: Punto Impresa Digitale, Turismo, Internazionalizzazione, Prevenzione Crisi d'Impresa, Formazione Lavoro.

La premialità in favore delle imprese femminili, decisa dalla Giunta

della Camera di Commercio per il 2022, sarà del 15%.

«Unica tra le Camere di Commercio italiane nel 2020 a prevedere la premialità del 5%, poi incrementata al 10% nel 2021, la Camera di Commercio di Foggia ha confermato il suo impegno anche alla luce dei più che positivi risultati raggiunti lo scorso anno», rimarkano dall'ente camerale di Foggia che aggiunge: «I dettagli operativi con le indicazioni delle date a partire dalle quali sarà possibile presentare le istanze di partecipazione saranno pubblicate a breve sul sito camerale; inoltre saranno organizzati momenti di incontro per eventuali approfondimen-



FOGGIA La sede della Camera di commercio

ti».

«Sostenere l'imprenditoria femminile – ha affermato il Presidente della Camera di commercio di Foggia, Damiano Gelsomino – è uno dei modi per rispondere alle criticità di sistema emerse e significa sostenere lo sviluppo complessivo del nostro territorio. Le risposte ottenute confermano che tre anni fa avevamo individuato la strada giusta e che è importante continuare lungo questa strada. Per questo abbiamo inteso triplicare la premialità in soli tre anni».

«Ringrazio il Presidente e la Giunta della Camera di Commercio di Foggia a partire da Lucia La Torre –

ha affermato la Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile presso la Camera di commercio foggiana, Daniela Eronia – per aver accolto la nostra proposta di incrementare la premialità per l'imprenditoria femminile. È un'iniziativa importante, giusta ed intelligente, confermata e migliorata in una prospettiva economica perché investe su quel potenziale femminile su cui bisogna continuare ad applicare una "lente di genere".

Ora non resta che far conoscere più dettagliatamente queste opportunità messe in campo dalla Camera di commercio di Foggia a sostegno dell'imprenditorialità al femminile.

Un piano per sfruttare le risorse idriche e ottimizzare sorgenti e fonti naturali

Il progetto del Consorzio di bonifica per le aree montane con i finanziamenti Cis

● **SAN MARCO IN LAMIS.** Le ondate di calore che stanno interessando anche la Puglia hanno fatto scattare l'allarme nel settore agricolo-zootecnico, per le produzioni, e nel settore forestale per il pericolo di incendi. Michele Palmieri, presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ha dichiarato: "Continuo è il confronto con l'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), con la Regione Puglia e con il Parco Nazionale del Gargano nella gestione della crisi idrica in corso ma anche per programmare interventi utili ad affrontare un futuro incerto. La mia recente partecipazione all'Assemblea nazionale ANBI, insieme al vicepresidente Tabacco, ci ha consentito di conoscere in anteprima il prossimo CIS Acqua. Il CIS acqua è un Contratto istituzionale di Sviluppo che "interverrà con investimenti significativi e mirati sull'intero ciclo dell'acqua:



La sorgente Ospedale sul Gargano

lo sfruttamento sostenibile delle fonti, la depurazione delle acque reflue, la gestione integrata delle risorse idriche superficiali e sotterranee per usi civili e agricoli", ha annunciato il ministro per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna, in un messaggio inviato all'assemblea dell'ANBI,

l'associazione che rappresenta i Consorzi di bonifica, riunita il 5 luglio a Roma.

«Come Consorzio l'impegno è massimo con tecnici e acquaioli al lavoro giorno e notte per gestire al meglio i turni irrigui. Quanto sta accadendo ci fa capire ancora una volta che dobbiamo riprendere a fa-

re scelte coraggiose e programmare nuove opere che ci consentano di rispondere alle esigenze di sicurezza e crescita del territorio. La direzione è quella che stiamo perseguendo con gli uffici di progettazione interni, ai quali saranno presto affiancati professionisti esterni, grazie ai quali sono state raccolte le esigenze idrauliche del territorio a cui hanno fatto seguito progetti in corso di realizzazione e in attesa di finanziamento. Programmazione questa che continuerà nel prossimo futuro in stretta collaborazione con i comuni per il recupero delle acque reflue, la costruzione di nuovi piccoli laghetti di accumulo delle acque piovane (anche di fogna bianca), il restauro delle cisterne tradizionali (piscine) sparse su tutto il territorio garganico, l'attrezzamento dei pozzi esistenti ed il restauro con contestuale valorizzazione delle sorgenti», conclude il presidente dell'ente.



EMERGENZA ABITATIVA

Arca, 2 anni per i 16 nuovi alloggi nel Golfo. Da 2 a 3 anni per gli 80 che sorgeranno in via Lucera

L'ex IACP di via Caggese torna a costruire grazie ai fondi regionali. Nel lotto acquistato all'asta c'è spazio per 400 case

Arca Capitanata torna a costruire. Sono 96 gli alloggi che l'ex IACP di Foggia realizzerà tra il capoluogo daunio e Manfredonia.

I primi 80 sono quelli previsti dal decreto firmato lo scorso 8 luglio dal commissario straordinario **Donato Pascarella**.

A maggio 2021 con decreto interministeriale inerente al Programma integrato di edilizia residenziale sociale finanziato coi fondi CIPE, fu approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi, le modalità attuative e di monitoraggio del Programma. Tra gli interventi ammessi a finanziamento fu inserito, dopo esser stato individuato dalla Regione Puglia a fine 2019, l'intervento di nuova costruzione di 80 alloggi da realizzarsi, a cura di ARCA Capitanata, a Foggia per contrastare l'emergenza abitativa, con un finanziamento assegnato pari a 9.123.530,25 euro e un cofinanziamento aggiuntivo della stessa Agenzia pari a 1.824.706,05 euro, dunque per un importo complessivo di 10.948.236,30 euro.

A febbraio scorso Arca Capitanata trasmise il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'intervento di nuova costruzione e il 4 luglio scorso la giunta **Emiliano** ha dato il proprio via libera approvando lo schema di protocollo di intesa con Arca.

Gli 80 alloggi nasceranno nel terreno edificabile di 10 ettari comprato da Arca all'asta a fine 2021 con fondi regionali destinati alla risoluzione dell'emergenza container di via San Severo. "Ci siamo aggiudicati il terreno a un prezzo d'asta di 370.972 euro: per Arca Capitanata e Regione Puglia il progetto sarà costruire 400 alloggi, oltre a spazi per la socialità, infrastrutture digitali, parcheggi, aree verdi attrezzate. Dopo 30 anni Arca Capitanata è di nuovo proprietaria di aree su cui costruire nuove case. Cosa ugualmente importante per il territorio, da oggi potrà realizzare un vero e proprio Quartiere dell'abitare pubblico 4.0 con mix sociale: ERP, ERS ed emergenza abitativa", commentò mesi fa Pascarella.

"Le dimensioni del suolo consentono la costruzione di 400 case. La Regione Puglia ha approvato il cronoprogramma per la realizzazione degli 80 alloggi", afferma ora Pascarella. Quanto ai tempi, Pascarella pronostica "2-3 anni". "Il primo step è il 10 novembre, data entro la quale Arca dovrà trasmettere la progettazione definitiva. Dopo il controllo della progettazione verrà siglato tra Regione e Arca il protocollo di intesa che delinea le altre tempistiche", sottolinea.

Invece a Manfredonia sono 16 gli alloggi che l'ente di via Caggese costruirà, "entro 2 anni" secondo il commissario straordinario. Venerdì scorso il consiglio comunale ha approvato

all'unanimità l'accordo in materia urbanistica relativo alla convenzione con Arca Capitanata per la realizzazione di 16 alloggi. Nel 2010 fu approvato l'accordo di programma - tra la Regione Puglia e il Comune di Manfredonia, il Corpo Forestale dello Stato, l'ASL FG e lo IACP di Foggia - per la realizzazione del PIRP (Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie) a Manfredonia.

Prevedeva opere per un importo complessivo di 55.028.705 euro, di cui 4 milioni di euro a carico della Regione Puglia, questi ultimi ripartiti in costruzione di alloggi per anziani e giovani coppie (2.451.912 euro), risanamento e sistemazione esterna ex cava e centro sportivo (1.220.000 euro) e completamento aree a verde nel 1° Piano di Zona con percorsi pedonali (328.088 euro).

La Regione concesse allo IACP di Foggia il finanziamento di 2.451.912 euro per realizzare 24 alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata per anziani e giovani coppie nell'area tra via Tratturo del Carmine e nuova viabilità PIRP.

Ma nel 2019 la Regione, a seguito di una ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi compresi nel PIRP, rilevò che ARCA Capitanata (l'ex IACP) non aveva ancora realizzato l'intervento e che la mancata realizzazione era da attribuire alla indisponibilità delle aree da parte del Comune di Manfredonia.

A quel punto la Regione, al fine di non far perdere capacità economica ai fondi disponibili, invitò il Comune a discutere per individuare una soluzione alla problematica, avvertendolo che la sua inerzia sarebbe stata interpretata come rinuncia al finanziamento e che le risorse sarebbero state utilizzate per soddisfare il fabbisogno abitativo di altri Comuni pugliesi.

Ad aprile 2021 la commissione straordinaria approvò la variante non sostanziale al 1° Piano di Zona, consistente nella rimodulazione degli standard pubblici e nella individuazione della nuova localizzazione del lotto "ex IACP" previsto nel programma costruttivo PIRP. Ciò fu poi confermato dalla giunta Rotice a febbraio scorso, con la decisione della rilocalizzazione del lotto da cedere ad ARCA Capitanata, della superficie di circa 1.450 mq.

Con la riduzione della superficie è stato rimodulato il programma di interventi, anche a causa del notevole tempo trascorso, riducendo il numero di alloggi da 24 a 16 e destinando gli stessi, anziché ad anziani e giovani coppie, ai soggetti beneficiari inseriti nella graduatoria comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Dunque l'area è stata spostata dalla zona macello-cava Gramazio al 1° Piano di Zona.

Troppi rischi all'orizzonte per chiudere la legislatura

Il testo dell'appello — a pag. 4

250 FIRME IN POCHE ORE

TROPPI RISCHI ALL'ORIZZONTE PER CHIUDERE LA LEGISLATURA

La guerra in Ucraina, il blocco del gas russo, l'inflazione che rialza la testa, l'incertezza che lascia il campo anche all'incubo recessione impongono al Parlamento di sostenere il Governo Draghi

Il debito pubblico supera il 150 per cento, l'inflazione mette a dura prova i bilanci delle famiglie e delle imprese come non era mai avvenuto negli ultimi 40 anni, contemporaneamente la recessione è pronta a fare danni di segno opposto ma altrettanto clamorosi, la guerra in Ucraina sta destabilizzando gli equilibri internazionali. In questo scenario si delinea un autunno difficile, con la spada di Damocle dei rifornimenti energetici che potrebbero risultare drammaticamente insufficienti. E un inverno che potrà rivelarsi ancora più duro. Ecco perché è certamente vero che in una democrazia quando le maggioranze non reggono la scelta naturale è dare la parola agli elettori. Ma una maggioranza in Italia c'è ancora e, nonostante tutto, il governo Draghi ha saputo rilanciare il Paese ottenendo i fondi europei previsti dal Pnrr e riconquistando un ruolo centrale in Europa. Andare al voto significa aggiungere un elemento di straordinaria incertezza ad una situazione difficile da reggere. In momenti come questo serve responsabilità, sarebbe saggio evitare le fibrillazioni di una campagna elettorale che inevitabilmente paralizzerebbe ogni scelta di governo. Per questo l'appello è che in Parlamento si trovi la soluzione per arrivare alla fine della legislatura. Poi è giusto che la parola passi agli elettori.



Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico - **Giuliana Albera**, Imprenditrice - **Alfredo Altavilla**, Presidente ITA Spa - **Laura Ambrosi**, Consulente del lavoro - **Giuseppe Amitrano**, Ad di Dils - **Giulio Andreani**, Dottore commercialista - **Giancarlo Aneri**, Imprenditore - **Alessandro Araimo**, General Manager Warner Bros. Discovery Sud Europa - **Giovanni Arvedi**, Presidente Gruppo Arvedi - **Associazioni Altgamma e Camera Nazionale della Moda** - **Antonio Baravalle**, Ceo Gruppo Lavazza - **Valerio Battista**, Ad di Prysmian - **Marina Bauce**, Università Padova - **Leonardo Becchetti**, Università Roma Tor Vergata - **Marco Bentivogli** - **Stefano Beraldo**, Ad OVS - **Giancarlo Beraudo**, Partner Ambienta sgr - **Massimo Bergami**,

Dean di Bologna Business School, Università di Bologna - **Bernardo Bertoldi**, Università Torino - **Francesco Bettoni**, Presidente Brebemi - **Luigi Arturo Bianchi**, Equity Partner Gatti Pavesi Bianchi Ludovici - **Gianni Bizzarri**, Ad di Banca Ifigest - **Loredana Bocca**, Notaio - **Vincenzo Boccia**, Presidente Luiss - **Maddalena Boffoli**, Avvocato - **Massimiliano Boggetti**, Presidente Confindustria dispositivi medici - **Alberto Bombassei**, Presidente emerito Brembo - **Piero Borghini** - **Aldo Bottini**, avvocato - **Diana Bracco**, Presidente e Ceo Gruppo Bracco - **Alberto Brambilla**, Medico - **Federica Brancaccio**, Presidente Ance - **Guido Maria Brera**, Cofondatore e Chief Investment Officer di Kairos -

Gabriele Buia, Presidente Unione Parmense degli Industriali - **Angelo Busani**, Notaio - **Antonio Calabrò**, Pirelli e vice presidente Unione Industriali Torino - **Alberto Calcagno**, Ad Fastweb - **Angelo Camilli**, Presidente Unindustria Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo - **Lodovico Camozzi**, Presidente e Ad Camozzi Group - **Massimo Candela**, Ad Fila - **Cristiano Cannarsa**, Ad Consip - **Carlo Capasa**, Camera Nazionale della Moda - **Marco Cappelletto**, Avvocato - **Maria Raffaella Caprioglio**, Presidente Umana - **Ignazio Capuano**, Ad Burgo Group - **Enrico Carraro**, Presidente Gruppo Carraro - **Mirja Cartia D'Asero**, Ad Il Sole 24 Ore - **Paolo Casella**, Università Milano Bicocca - **Caterina Caselli**, Sugar Music - **Francesco Casoli**, Presidente Elica - **Giuseppe Castagna**, Ad Banco BPM - **Adriana Castagnoli**, Università Torino - **Alberto Castelli**, Ad Kairos - **Manfredi Catella**, Ceo Coima Sgr - **Marcello Cattani**, Presidente Farminindustria - **Nicola Cavalluzzo**, Dottore commercialista - **Primo Ceppellini**, Dottore commercialista - **Mario Cera**, Università di Pavia - **Massimiliano Cipolletta**, SCAI - **Silvia Ciucciiovino**, Università degli Studi Roma Tre - **Giulio Cocci**, Ceo Elica - **Marco Colacicco**, Presidente Mittel - **Giuseppe Corasaniti**, Università degli Studi di Brescia - **Maurizio Corbetta**, Università Padova - **Marco Cossolo**, Presidente Federfarma - **Marco Costaguta**, Senior Partner OCC - **Angelo Cremonese**, Università Luiss - **Alberto Dal Poz**, Ceo CO.MEC S.p.A. e vice presidente Unione Industriali Torino - **Lucio D'Alessandro**, Rettore Università Suor Orsola Benincasa Napoli - **Roberto D'Alimonte** - **Antonio de Luca**, Avvocato - **Enrico De Mita**, Università Cattolica Milano - **Valerio De Molli**, Managing Partner & Ceo The European House-Ambrosetti - **Luca De Stefani**, Dottore commercialista - **Chiara de' Stefani**, Imprenditrice - **Federico de' Stefani**, Presidente e Ad SIT Group - **Andrea De Vecchi**, Ceo Andersen Italia - **Alessandro Decio**, Ad Banco Desio e della Brianza - **Flavio Deflorian**, Rettore Università degli Studi di Trento - **Maurizio Del Conte**, Università Bocconi - **Luciana Delle Donne**, Imprenditrice - **Riccardo Del Punta**, Università di Firenze - **Dario Deotto**, Commercialista - **Giustina Destro** - **Leopoldo Destro**, Ceo Aristoncavi Spa - **Giuseppe Di Taranto**, Università Luiss - **Vittorio Domenichelli**, Università Padova - **Sergio Dompè**, Executive Presidente Dompè - **Ivano Dones**, Neurochirurgo all'Istituto neurologico Carlo Besta - **Massimo Doris**, Ad Banca Mediolanum - **Giovanna Dossena**, Ad AVM Gestioni SGR - **Enrico Falck**, Presidente Falck spa - **Fabio Fanecco**, Ad Linnet - **Ariberto Fassati**, Presidente Crédit Agricole Italia - **Leonardo Ferragamo**, Presidente Salvatore Ferragamo Spa - **Anna Ferrino**, Ferrino & C. SPA - **Paolo Fiorentino**, Ad Banca Progetto - **Sergio Fontana**, Presidente Confindustria Bari e BAT e Confindustria Puglia - **Alberto Forchielli** - **Alberto Franchi**, Presidente e Ad di Franchi Umberto Marmi SpA - **Silvia Furlan**, Ceo NET Engineering Srl - **Luca Gaiani**, Dottore Commercialista - **Franco Gallo**, Presidente emerito della Corte costituzionale - **Vito Gamberale** - **Maurizio Gardini**, Presidente Alleanza delle Cooperative Italiane - **Edoardo Garrone**, Presidente Erg - **Francesco Gatti**, Equity Partner Gatti Pavesi Bianchi Ludovici - **Giorgio Gavelli**, Dottore Commercialista - **Marco Gay**, Presidente Digital

Magics - **Federico Ghizzoni**, Presidente Rothschild & Co Italia - **Andrea Goldstein**, Economista - **Antonio Gozzi**, Presidente e Ad Dufenco Italia - **Francesco Guarneri**, Ad Guber Banca - **Pietro Gussalli Beretta**, Presidente e Ad Beretta Holding - **Giovanna Iannantuoni**, Rettrice Università degli Studi di Milano-Bicocca - **Pietro Ichino**, Università degli Studi di Milano - **Antonio Iorio**, Avvocato - **Paolo Lamberti**, Presidente Federchimica - **Giuseppe Lavazza**, Vice Presidente Gruppo Lavazza - **Marco Lavazza**, Vice Presidente Gruppo Lavazza - **Alberto Lazzaro**, Wisident Srl e presidente Giovani Unione Industriali Torino - **Federico Leproux**, Ceo Team System - **Claudio Levorato**, Presidente Gruppo Rekeep - **Nino Lo Bianco**, Presidente Bip - **Simone Lonati**, Università Bocconi - **Luigi Lovecchio**, Dottore Commercialista - **Roberto Lugano**, Dottore Commercialista - **Giuseppe Lupo**, Università Cattolica - **Giuseppe Maccarone**, Consulente del lavoro - **Marco Magnani**, Luiss Guido Carli e Istituto Affari Internazionali - **Sandro Mainardi**, Università di Bologna - **Daniela Mainini** - **Giampiero Maioli**, Responsabile Crédit Agricole in Italia - **Stefano Manzocchi** - **Antonio Marcegaglia**, Imprenditore - **Emma Marcegaglia**, Imprenditrice - **Federico Marchetti** - **Piergaetano Marchetti**, Università Bocconi - **Enrico Marchi**, Presidente Banca Finint - **Arturo Maresca**, Università La Sapienza di Roma - **Daniele Marini**, Università Padova - **Giorgio Marsiaj**, Chairman & Ceo Sabelt s.p.a e Presidente Unione Industriali Torino - **Donato Masciandaro** - **Alessandro Mazzucco**, Presidente Fondazione Cr Verona - **Giuseppe Melis**, Università Luiss - **Cesare Melotti**, Professionista - **Carlo Melzi d'Eril**, Avvocato - **Marcello Messori** - **Stefano Micossi** - **Giovanni Migliore**, Presidente Federazione aziende sanitarie e ospedaliere - **Alex Milani**, dirigente Kaleyra - **Ubaldo Minelli**, Ad di Otb - **Amato Luigi Molinari**, già Presidente Alleanza Assicurazione - **Giulia Molteni**, Chief Marketing Officer Molteni Group - **Manuele Musso**, Space 2000 spa - **Francesco Mutti**, Presidente Centromarca - **Roberto Nicastro**, Presidente Aidexa - **Luigi Nicolais** - **Luigi Nusco**, Presidente e Ad di Nusco Spa - **Alberto Olivetti**, Presidente Enpam e Adepp - **Marco OnAdo** - **Fabrizio Onida**, Università Bocconi - **Antonio PAdoa Schioppa** - **Alessandro Pajno**, Presidente emerito del Consiglio di Stato - **Fabrizio Palenzona** - **Giuseppe Pasini**, Presidente Gruppo Feralpi - **Corrado Passera**, Ceo Illimity - **Mario Alberto Pedranzini**, Consigliere delegato e Direttore generale di Banca Popolare di Sondrio - **Massimiliano Pellegrini**, Ad Namirial - **Marco Piazza**, Dottore Commercialista - **Gabriele Piccini**, Ad Clessidra Factoring - **Massimo Piombo**, OVS - **Marco Piscitelli**, General manager di Molteni Group - **Roberto Poli** - **Ettore Prandini**, Presidente Coldiretti - **Andrea Prencipe**, Rettore Università Luiss Guido Carli - **Andrea Prete**, imprenditore e Presidente di Unioncamere - **Cesare Prevendini**, imprenditore - **Romano Prodi** - **Francesco Profumo**, Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo - **Alberto Quadrio Curzio** - **Giovanni Quaglia**, Presidente Fondazione CRT - **Angelo Radici**, Presidente Radici Group - **Gaetano Ragucci**, Statale di Milano e presidente Anti - **Fabio Ranghino**, Partner Ambienta sgr - **Gianpaolo Ranocchi**, Dottore Commercialista - **Lupo Rattazzi** - **Ermete Realacci** -

Alberto Regazzo, HeAd of South Europe OCC - **Mario Resca** - **Ferruccio Resta**, Rettore Politecnico di Milano - **Tatiana Rizzante**, Ad Reply - **Raffaele Rizzardi**, Dottore commercialista - **Rosario Rizzuto**, già Rettore Università Padova - **Gianfelice Rocca**, Presidente Techint - **Ignazio Rocco di TorreAdula**, Ceo Credimi - **Franco Roscini Vitali**, commercialista - **Alessandro Rosina**, Cattolica di Milano - **Alec Ross**, Bologna Business School - **Daniele Rossi**, Ad SSG - **Giorgio Rossi**, Presidente COIN - **Renzo Rosso**, Presidente Gruppo Oth - **Luigi Roth**, Presidente Autostrada Pedemontana Lombarda - **Mauro Roversi**, Responsabile Investimenti Ambienta sgr - **Remo Ruffini**, Presidente e Ad Moncler - **Carlo Salvatori**, Presidente onorario Lazard Italia - **Livia Salvini**, Università Luiss - **Enrico Salza**, imprenditore - **Carlo Sangalli**, Presidente Confcommercio - **Benedetto Santacroce**, Avvocato - **Sergio Scalpelli** - **Paolo Scaroni**, Rothschild - **Antonella Sciarrone**, Pro Rettore Vicario Università Cattolica del Sacro Cuore - **Francesco Sciaudone**, Avvocato - **Grimaldi Studio Legale** - **Paolo Scudieri** - **Salvatore Scuto**, Avvocato - **Gianpietro Carlo Semenzato**, Università Padova - **Renato Semerari**, Ceo Intercos - **Gabriele Sepio**, Avvocato - **Stefano Serra**, Teseo Spa - **Filippo Sertorio**, Farmaceutici Procemsa spa e presidente Piccola Industria Unione Industriali Torino - **Lando Sileoni**, Segretario Generale FABI - **Alessandro Spada**, Presidente Assolombarda - **Dario Stevanato**, Università di Trieste - **Lorenzo Tagliavanti**, Presidente Camera di Commercio di Roma - **Giovanni Tamburi**, Presidente e Ad Tip - **Franco Toffoletto**, Managing Partner studio legale Toffoletto De Luca Tamajo - **Catia Tomasetti**, Partner Bonelli Eredi - **Umberto Tombari**, Università di Firenze - **Tomaso Tommasi di Vignano**, Presidente Hera - **Massimo Tononi**, Presidente Banco BPM - **Andrea Tozzi** Ad Tozzi Green - **Nino Tronchetti Provera**, Managing Partner Ambienta sgr - **Alessandro Turetta**, Ad Nexit - **Giovanni Battista Vacchi**, Ad Gruppo Colombini - **Lucia Valente**, Università Sapienza - **Stefano Valerio**, Equity Partner Gatti Pavesi Bianchi Ludovici - **Valerio Vallefucio**, Avvocato - **Andrea Vasapolli**, Dottore commercialista - **Francesco Venosta**, Presidente di Banca Popolare di Sondrio - **Marco Ventrone**, Università Bocconi - **Attilio Ventura** - **Giulio Enea Vigevani**, Università Milano Bicocca - **Maurizia Villa**, Country Chair e Managing Director Korn Ferry Italia - **Federico Visentin**, Presidente Federmeccanica - **Barbara Zanardi**, Dottore commercialista - **Marco Zigon** - **Giuseppe Zizzo**, Università Cattaneo - **Guido Zovico**.



LE PIAZZE PRO DRAGHI

Oltre alle richieste giunte dalle cancellerie internazionali, alle iniziative dei sindaci e a quelle del mondo dell'impresa, ieri si sono svolte mani

festazioni spontanee a Milano, Firenze, Roma e Torino. «Draghi resta» lo slogan più gridato dai manifestanti. Nella foto Mario Draghi

150,6%

DEBITO PUBBLICO SUL PIL

con 2.756 miliardi di euro il debito pubblico italiano è il secondo in Europa dopo quello della Grecia (193,3% del Pil).

8%

INFLAZIONE

a giugno il tasso di inflazione ha raggiunto i livelli del 1986 (a maggio si era assestato al 6,8%). L'inflazione acquisita per il 2022 è pari al 6,4%.

+650%

IL RINCARO DEL GAS IN UN ANNO

Al Ttf il combustibile per consegna agosto ieri scambiava intorno a 160 euro per Megawattora: il 650% in più rispetto a un anno fa.

24,1 miliardi

LA SECONDA RATA DEL PNRR

È l'importo legato al raggiungimento di target e milestones con scadenza 30 giugno 2022. La commissione sta svolgendo le verifiche.

Cartelle fiscali, così si paga a rate

Riscossione

Approvati i nuovi modelli per ottenere dilazioni più facili per i versamenti

Per i piani già in corso rientro nelle agevolazioni se si saldano le quote scadute

Al via le novità per la riscossione introdotte dalla legge di conversione del decreto Aiuti. Sono stati pubblicati infatti i nuovi modelli per presentare istanza semplificata di rateizzazione fino a 120mila euro senza necessità di documentazione aggiuntiva. Spazio, poi, al rientro nei vecchi piani se si saldano le quote scadute. **Luigi Lovecchio** — a pag. 27

Cartelle esattoriali, salvagente per le vecchie rate non pagate

Decreto Aiuti

Per i piani che erano in corso nuova richiesta di dilazione saldando le quote scadute

Riscossione aggiorna i modelli: istanze semplici fino a 120mila euro

Luigi Lovecchio

Approvati i nuovi modelli di rateazione con l'agente della riscossione, a seconda che si tratti di debiti sotto o sopra la soglia di 120mila euro, utilizzabili a partire da ieri 18 luglio. Con comunicato stampa agenzia delle Entrate-Riscossione (Ader) conferma che la nuova soglia di decadenza di 8 rate non pagate vale per il singolo debito dilazionato, ma non impedisce la rateazione di partite diverse da questo. Con l'occasione, Ader ricorda la "frammentazione" delle cause di decadenza dalla dilazione, articolata in un numero di 18, 10, 5 e da ultimo 8 rate non pagate, a seconda della data di riferimento del piano di rientro. Il medesimo comunicato, infine, segnala l'introduzione della possibilità, a regime, di estinguere debiti a ruolo con crediti certificati verso la Pa, anche a titolo di prestazioni professionali, a condizione che i primi siano stati affidati entro il 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di richiesta della compensazione.

Si tratta dei primi effetti delle modifiche apportate dalla legge 91/2022, di conversione del decreto Aiuti, in mate-

ria di riscossione.

Le rateazioni

L'elemento innovativo è rappresentato dal fatto che a partire dalle domande trasmesse da ieri 18 luglio la rateazione con l'agente della riscossione non deve necessariamente riguardare la totalità dei debiti ma anche singole partite di ruolo. Le regole afferenti alla gestione dei piani di rientro, pertanto, dovranno essere riguardate con riferimento a ciascuno dei carichi dilazionati. In particolare, la soglia di debito entro la quale non occorre allegare nulla alla domanda è stata raddoppiata, da 60mila a 120mila euro, e va confrontata solo con gli affidamenti oggetto della singola istanza. A tale scopo è stato appena approvato il nuovo modello R1. Stesso discorso per la causa di decadenza dalla rateazione, che è passata da 5 a 8 rate non pagate, sempre riferite però a ciascuna dilazione.

Ne consegue che l'eventuale decadenza da un piano di rientro non impedirà di chiederne uno nuovo, purché riferito a debiti diversi da quelli decaduti. In compenso, però, in caso di caducazione del beneficio del termine, il debito residuo non potrà mai più essere rateizzato. In proposito, si ricorda che per le rateazioni in essere all'8 marzo 2020, la condizione di decadenza è rappresentata da 18 rate non pagate, per quelle chieste sino al 31 dicembre 2021 si passa a 10 rate non pagate, per istanze presentate dal primo gennaio 2022 si è tornati a 5 rate non pagate e infine per le domande trasmesse dal 18 luglio si applica la regola delle 8 rate non pagate.

La norma transitoria

Per ricordare vecchia e nuova disciplina, si prevede che, con riferimento alle istanze già presentate, resti fermo il principio secondo cui, in caso di decadenza dalla rateazione, è sempre possibile dilazionare nuovamente il debito se si pagano integralmente le quote scadute. In tale eventualità, la nuova istanza sarà gestita con le clausole sopra illustrate.

I crediti verso la Pa

L'articolo 20-bis del decreto Aiuti ha inoltre reso permanente la possibilità di estinguere debiti a ruolo con crediti certificati verso la pubblica amministrazione, relativi non solo ad appalti e forniture ma anche a prestazioni professionali. Al riguardo, si ricorda che la disposizione a regime, contenuta nell'articolo 28-quater del Dpr 602/1973, era ferma alle cartelle notificate entro il 30 settembre 2013.

L'estensione alle annualità successive è avvenuta con appositi interventi sulla previsione transitoria recata nell'articolo 12, comma 7 bis, del Dl 145/2013, ora abrogata. Per effetto della novella, la compensazione è ammessa sempre, con riferimento ad affidamenti effettuati entro il 31 dicembre del secondo anno precedente a quello in cui essa è richiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Fabio Tamburini



A REGIME Stabilizzato
l'utilizzo di crediti certificati verso la Pa per estinguere debiti a ruolo



I LIMITI
Si intrecciano quattro diverse soglie di decadenza a seconda della data della dilazione

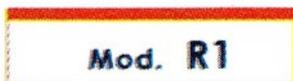
Istanza semplice

L'aggiornamento

Agenzia delle Entrate Riscossione (Ader) ha pubblicato i nuovi modelli per presentare istanza semplificata di rateizzazione fino a 120 mila euro senza necessità di documentazione aggiuntiva dopo le modifiche introdotte dalla legge 91/2022 di conversione del decreto Aiuti (DI 50/2022)

Il modello R1

Nelle note dell'aggiornamento del modello R1 (destinato alla richiesta o proroga di piani ordinari fino a 72 rate e per importi fino a 120 mila euro) si legge che la soglia di 120 mila euro è calcolata considerando la somma degli importi residui delle sole cartelle/avvisi ricompresi nella richiesta di rateizzazione



Questo modello può essere presentato:

- tramite **posta elettronica certificata (PEC)**, insieme alla copia del documento di identità o di riconoscimento, alla casella PEC dell'area territoriale relativa alla provincia di emissione della cartella/avviso di cui si chiede la rateizzazione (l'elenco delle caselle PEC è riportato in allegato); oppure
 - agli **sportelli** dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.
- Si ricorda, inoltre, che è possibile richiedere e ottenere la rateizzazione secondo un piano ordinario per importi fino a 120.000 euro, in modo semplice e veloce, accedendo al servizio on-line **"Rateizzo adesso"**, presente nella propria area riservata del portale www.agenziaentrate.riscossione.gov.it, senza necessità di allegare alcuna documentazione.

**RICHIESTA O PROROGA DI RATEIZZAZIONE SECONDO UN PIANO ORDINARIO
MAX 72 RATE - IMPORTI FINO A 120.000 EURO² (Art. 19 DPR n. 602/1973)**

PER TUTTI I SOGGETTI

Il/La sottoscritto/a nato/a il

a (Prov.) codice fiscale

in proprio (persone fisiche);

in qualità di
(specificare se titolare di diritti individuali/eguali, rappresentante/i, ipoteciatore/altro)

del/della codice fiscale

ai fini dell'esame e della trattazione di questa richiesta dichiaro di essere domiciliato/a al seguente indirizzo:

Comune (Prov.) Indirizzo

CAP presso (indicare eventuale domiciliataria)

tel. e-mail

Parla il commissario Gallucci: «Zes, in arrivo lo Sportello digitale»



Martucci a pag.11

Zes, Sportello digitale al via a settembre Gallucci: «Opportunità per il territorio»

Il commissario ha spiegato che è in corso il reclutamento del personale della struttura

Oronzo MARTUCCI

Dopo anni di rinvii, di interventi legislativi integrativi e correttivi, di impegni per garantire semplificazione e tempi certi agli investitori, finalmente cominciano a prendere forma le Zone economiche speciali. Nel corso di un incontro organizzato dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, con gli 8 commissari governativi nominati alla guida delle Zes, con il direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale e con i rappresentanti di Confindustria delle Regioni del Sud, è stato dato l'annuncio che nella Zes Campania il commissario straordinario di Governo, Giosy Romano, ha rilasciato la prima Autorizzazione unica per un nuovo insediamento pro-

duttivo nel territorio regionale, nel comune di Montefredane, nell'area industriale di Pianodardine in provincia di Avellino. Ciò è avvenuto a pochi giorni dalla nascita dello Sportello unico digitale, all'esito di un'apposita conferenza di servizi. La procedura si è conclusa in 12 giorni dalla presentazione della domanda.

Sono 4 su 8 le Zes nelle quali è stato attivato lo Sportello digitale (Abruzzo, Sicilia Est e Sicilia Ovest, oltre alla Campania). In Puglia non è stato attivato perché le nomine dei commissari nelle due Zes esistenti (l'interregionale jonica Puglia Basilicata guidata dal commissario Floriana Gallucci e l'interregionale adriatica Puglia-Molise guidata da Manlio Guadagnolo) sono state perfezionate in ritardo.

Il commissario Floriana Gallucci ha spiegato che sono in corso le attività per la selezione del personale della struttura di sostegno della Zes jonica. «Ci sarà una ventina di esperti, metà reclutati all'esterno e metà tra dipendenti in organico nella Pubblica amministrazione», spiega Floriana Gallucci. «Riteniamo che lo Sportello digitale sarà pronto a settembre. Nel frattempo abbiamo perfezionato protocolli operativi con

Unioncamere e un protocollo di intesa con l'Autorità portuale jonica. Il lavoro di interlocuzione con il mondo delle imprese e con le istituzioni è costante per rispondere alle aspettative che sono maturate attorno alle Zes», evidenzia il commissario. «Il nostro compito è quello di garantire un rapporto stabile sul territorio tra imprenditori e istituzioni, di svolgere il ruolo di facilitatori, anche di capire quali sono i settori di intervento che meglio si prestano a nuovi investimenti e lavorare insieme agli investitori per creare filiere produttive compatibili con le esigenze del territorio».

«È importante svolgere fino in fondo il lavoro di indagine sulle potenzialità del territorio, così da verificare anche le esigenze che gli investitori si ritroveranno ad avere nel reclutamento di figure professionali e anche di aiutare e agevolare percorsi e processi di formazione in sinergia con la Regione e gli altri enti che hanno competenze in merito», conclude Floriana Gallucci.

La Zes interregionale jonica comprende aree della Basilicata e aree produttive, funzionalmente collegate al porto di Ta-

ranto, localizzate nella provincia di Taranto e nel territorio di Francavilla Fontana. Il ministro Carfagna ha indicato durante l'incontro con Confindustria gli obiettivi della collaborazione con gli industriali e con il loro «osservatorio privilegiato» sul sistema produttivo italiano e internazionale: un miglior controllo di criticità e opportunità; un'azione comune a sostegno della ricerca di partner esteri; sinergia nella possibile ripermessione delle Zone e nella loro «specializzazione». «Ho verificato - ha affermato in conclusione il ministro - che questa visione è largamente condivisa: questo mi incoraggia ad avviare il passo successivo, e cioè l'apertura di una fase di collaborazione strutturata e costante nel tempo. Penso a un tavolo di stabile valutazione e confronto tra le parti presenti a questo incontro, sancito da un chiaro protocollo di intesa».

Il Presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana ha ringraziato il ministro «per la preziosa disponibilità a collaborare con Confindustria attraverso la costituzione di un tavolo di confronto permanente per dare alle Zone Economiche Speciali il decisivo impulso che attendevamo da anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dello scalo jonico